

# Che export tira?

## Aggiornamento sulle esportazioni italiane di beni

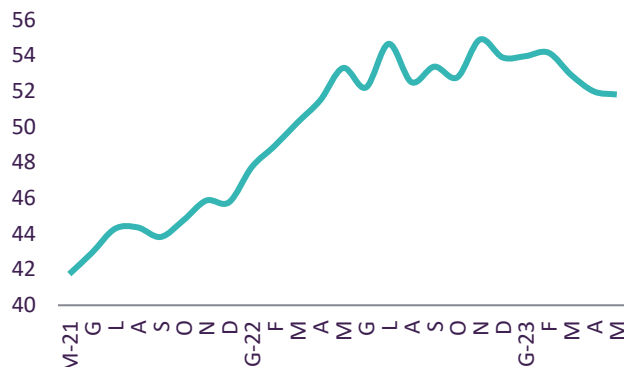
### 1. Il mese di riferimento

**La congiuntura.** A maggio le esportazioni registrano una leggera flessione su base mensile (-0,3%) a causa del calo verso i Paesi Ue (-1,7%); in positivo invece le vendite verso quelli extra-Ue (+1,2%). Anche l'andamento trimestrale risulta negativo (-3,3%) rispetto al periodo dicembre'22-febbraio'23.

**Il trend.** Torna a crescere l'export su base annua (+0,9%): la contrazione dei volumi (-3,6%) è infatti più che controbilanciata dall'aumento dei valori medi unitari (vmu; +4,6%).

**Contesto globale.** Cresce, rispetto ad aprile, l'avanzo commerciale (€4,7 mld vs. €318 mln) grazie soprattutto all'apporto dei Paesi extra-Ue.

### Export italiano di beni in valore (€ mld)



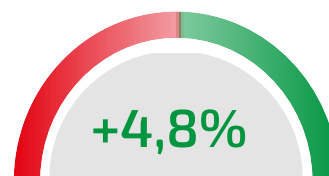
Fonte: Istat

Nota: Dati mensili destagionalizzati.

### 2. Come è andata nei primi cinque mesi\*

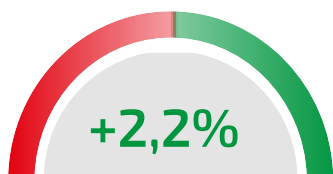
Tra gennaio e maggio 2023 le esportazioni italiane di beni in valore sono cresciute del 4,8% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, proseguendo il rallentamento fisiologico iniziato negli scorsi mesi. Tale dinamica vede andamenti contrapposti dei valori medi unitari - che segnano una buona crescita - (+8,3%) e dei volumi, in contrazione del 3,2%.

### MONDO



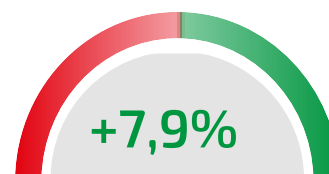
### 2.1. Dentro e fuori l'Unione Europea

#### UE



L'export verso i **Paesi Ue** registra un aumento contenuto (+2,2%), che racchiude performance relativamente positive verso partner quali **Spagna** (+6,4%), **Francia** (+5,4%), **Paesi Bassi** (+5,1%) e **Romania** (+5%) e andamenti più deboli per altri quali **Polonia** (+1,6%), **Germania** (-0,9%) e **Belgio** (-7,1%).

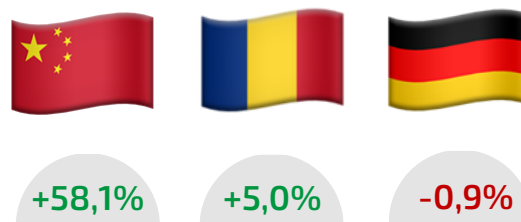
#### EXTRA-UE



Risulta più vivace la dinamica verso i **Paesi extra-Ue** (+7,9%), che risente comunque di effetti base sfavorevoli verso gli **USA**. Ancora ampia la crescita della **Cina** (+58,1%), a doppia cifra anche le vendite verso **altri paesi asiatici** (+18%) e **India** (+10,4%); in calo **UK** (-1,5%), **Giappone** (-2,5%) e **Russia** (-15,6%).

### 2.2. Focus Paesi

Nei primi cinque mesi dell'anno a guidare la performance dell'export verso la Cina sono stati i **prodotti farmaceutici** (+799,6%), che risultano invece stabili in Romania (+0,4%) e in contrazione in Germania (-35,5%). Berlino e Bucarest hanno aumentato la propria domanda di **autoveicoli e componentistica** (+47,9% e +18,2% rispettivamente), a fronte del calo di quella da Pechino (-43,7%). In crescita verso tutte e tre le destinazioni l'export di



**tessile e abbigliamento:** +18,4% in Cina, grazie al comparto degli articoli in pelle, +6,9% in Germania, in particolare per l'abbigliamento, e +4,9% in Romania.

\* Nelle figure sono riportate le variazioni percentuali gen-mag'23 su gen-mag'22.

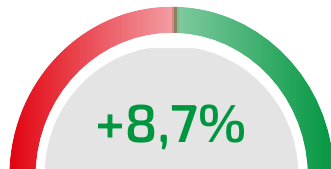
# Che export tira?

## Aggiornamento sulle esportazioni italiane di beni

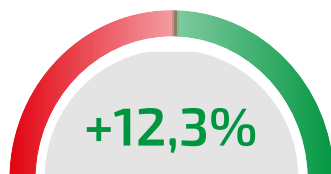
### 2.3. Focus industrie e settori

#### PRINCIPALI INDUSTRIE

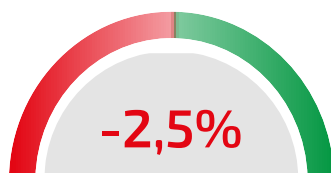
*Beni di consumo*



*Beni strumentali*

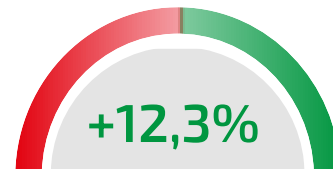


*Beni intermedi*

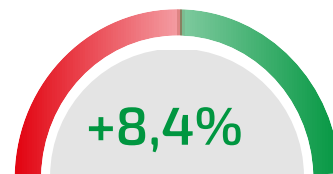


#### SETTORI

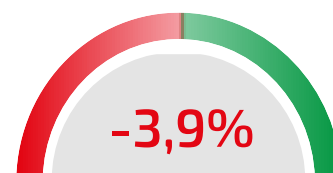
*Meccanica strumentale*



*Articoli di abbigliamento*



*Prodotti chimici*



In termini di raggruppamenti principali di industrie, i **beni strumentali** continuano a registrare crescita a doppia cifra (+12,3%) guidate dai vmu, sebbene l'apporto negativo dei volumi si stia riducendo. Significativo anche il rialzo dei **beni di consumo** (+8,7%), al cui interno si registrano andamenti differenziati tra i **beni durevoli** (+0,3%) – che scontano una forte contrazione dei volumi (-11,2%) – e quelli **non durevoli** (+10,5%), spinti dalla farmaceutica (+17,8%).

Si accentua il negativo dei **beni intermedi** (-2,5%), nonostante la buona performance dei vmu. Registra infine una contrazione significativa l'**energia** (-17%), al netto della quale l'export crescerebbe del 5,7%.

L'export di **meccanica strumentale** segna un aumento significativo (+12,3%) grazie a crescite robuste verso i principali partner, ma anche a rialzi marcati verso geografie con un potenziale non ancora pienamente espresso quali India (+19,9%) e Mercosur (+14,8%).

L'ottima performance degli **articoli di abbigliamento** (+8,4%) è supportata soprattutto dalla domanda europea (+11,2%), in rapida crescita in particolare da Polonia (+27,6%), Francia (+16,3%) e Spagna (+11,4%). Segna invece una contrazione l'export di **prodotti chimici** (-3,9%) a causa della flessione dei Paesi Ue (-6,8%) a fronte di una stabilità di quelli extra-Ue (+0,3%) sostenuti dalle vendite verso gli Stati Uniti e i Paesi OPEC (entrambi +19,9%).

A cura di

**Ufficio Studi**